

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

10a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 20/02/2012

Presiede il Presidente del Consiglio Caliandro Stefano.

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA	COSTA ELENA
DEGLI ESPOSTI EDGARDA(*)	DONINI RAFFAELE (**)
FABBRI MARILENA	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	PAGNETTI FRANCESCO
REBECCHI NARA	TORCHI EMANUELA (*)
VANNINI DANIELA	ZANIBONI GABRIELE
FINOTTI LUCA	LEPORATI GIOVANNI
MAENZA SALVATORE(*)	MAINARDI MARCO (*)
RUBINI CLAUDIA	NANNI PAOLO (**)
MARCHETTI DANIELE	MARZOCCHI ALESSANDRO (**)
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO(*)	RAISI ENZO (*)
SABBIONI GIUSEPPE	RAMBALDI FLORIANO
TARTARINI FABIO	VENTURI GIOVANNI

Presenti n.27

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE(*)	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE(*)	MONTERA GABRIELLA(*)
PONDRELLI MARCO(*)	PRANTONI GRAZIANO(*)

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: FINELLI RAFFAELE, PAGNETTI FRANCESCO, RAMBALDI FLORIANO

Partecipa il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI

omissis

ORDINE DEL GIORNO - I.P. 699/2012 - Tit./Fasc./Anno 1.5.3.6.0.0/19/2012

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

U.O. ASSISTENZA AL CONSIGLIO E ALLE COMMISSIONI CONSILIARI

Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale per l'incentivazione al consumo dei prodotti agroalimentari locali.

Il Consiglio Provinciale di Bologna

Valutato che

- la Legge 488/99, articolo 59, comma 4 (finanziaria del 2000) prevede che “per garantire la promozione della produzione agricola biologica e di qualità, le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere prevedono nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta...”;
- la Legge regionale n. 29/2002 concernente “Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva”, individua come alimenti di qualità quelli provenienti da coltivazione biologiche, integrate e da prodotti tipici e tradizionali e prevede che la Regione ne favorisca il consumo all'interno dei servizi di ristorazione collettiva; a tal fine stabilisce che tali prodotti costituiscano almeno il 70% delle forniture negli appalti pubblici per la ristorazione collettiva (prescolastica, scolastica, universitaria, ospedaliera, strutture per anziani e altre categorie svantaggiate gestite da enti pubblici o da soggetti privati convenzionati);
- il ricorso ad alimenti provenienti da filiera corta favorisce l'integrazione della redditività dell'impresa agricola, oltre che la riduzione dei tempi di trasporto, la miglior conservazione delle caratteristiche nutrizionali e la diminuzione della CO2 immessa in atmosfera;
- anche la grande distribuzione sta comprendendo il ruolo importante che può svolgere nell'ambito della filiera corta - assecondando le esigenze di consumatori sempre più consapevoli - con l'offerta sugli scaffali di produzioni locali;
- la provincia di Bologna è un territorio ricco di prodotti agroalimentari certificati che sta valorizzando con svariate iniziative promozionali e di educazione e orientamento dei consumi;

Ritenendo pertanto necessario

- garantire ai consumatori la possibilità di riconoscere e scegliere prodotti locali, freschi e di qualità;
- diffondere un'adeguata informazione sull'origine sulla qualità dei prodotti;
- perseguire la sostenibilità ambientale nei processi che vanno dalla produzione al consumo;

Invita la Giunta Provinciale

a sollecitare i Comuni e le Unioni di Comuni al fine di:

- 1) svolgere ogni azione possibile per favorire concreti processi di conoscenza e di educazione al consumo di prodotti tipici e di qualità certificata;
- 2) incentivare al consumo di prodotti agroalimentari locali di qualità nella ristorazione collettiva pubblica almeno entro i limiti stabiliti dalla L.R. 29/2002 favorendo comunque la partecipazione di produttori di qualità e/o loro organismi di commercializzazione;
- 3) disincentivare la presenza di prodotti industriali a basso valore nutrizionale nei distributori automatici delle scuole, indicando come titolo preferenziale per l'aggiudicazione degli appalti la fornitura di alimenti con caratteristiche di qualità e, per quanto possibile, prodotti localmente;
- 4) incrementare l'istituzione dei mercati contadini e prevedere la disponibilità di almeno il 20% degli spazi riservati alla vendita diretta da parte dei produttori agricoli nei mercati settimanali;
- 5) sostenere iniziative che promuovano presso gli esercizi pubblici la vendita e l'utilizzo nella gastronomia di prodotti locali di qualità, in coerenza con gli obiettivi del progetto DegustiBo;
- 6) stringere accordi con i ristoratori e gli albergatori per l'utilizzo e la vendita dei prodotti locali di qualità.

omissis

Presenti n. 27

Votanti n. 27

Messo ai voti dal Presidente, l'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità con voti favorevoli n.27 (CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, PAGNETTI FRANCESCO, REBECCHI NARA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.